

Manovra: le proposte del Nuovo Psi (cofondatore Pdl) per migliorare il provvedimento dell'esecutivo

“Come auspicato dal Presidente Berlusconi e dal governo stesso il Nuovo Psi, partito cofondatore del Pdl, ha redatto un documento concernente alcune proposte atte a migliorare il decreto per la stabilizzazione finanziaria approvato durante l'ultimo Consiglio dei ministri”. Lo rende noto un comunicato della segreteria nazionale del partito in cui sono contenute anche le proposte avanzate dal Nuovo Psi.

“Il pensionamento - si legge nella nota - deve avvenire solamente successivamente al compimento del 60° anno di età, anche alla luce del fatto che nel 2010 il 60% delle pensioni è stato erogato a cittadini la cui età media è di circa 58 anni”. Il Nuovo Psi propone poi che “Ragioneria dello Stato e CIVIT mettano in campo politiche di spending review e zero budgeting balance per arrivare al pareggio di bilancio e contemporaneamente si sfrondi tra le ben 11 mila leggi che gravano sui singoli capitoli di bilancio”. “Si propone poi l'aumento di 1 punto percentuale della media dell'Iva (attualmente al 15%, ben al disotto della media europea), da cui si può ricavare un introito di 8 miliardi che potrebbe essere utilizzato in parte (6 miliardi) per abbassare di un punto percentuale l'IRAP e rendere perciò più competitive le nostre imprese”.

“Infine - conclude il comunicato - bisognerebbe sopprimere tutte le province e non solamente alcune, dal momento che criteri quali la popolazione e la estensione, a causa di eccessi di localismo, generano solo confusione e disaffezione”.